

L'ALVEARE
**Associazione Amici del Castagno
di Rocca di Papa**

Alveare

“All’evento parteciperanno non soltanto alcuni fra i maggiori esperti nazionali della castanicoltura, ma anche tutte le Istituzioni che hanno voce in capitolo sui boschi: da quelle locali come i Comuni e il Parco dei Castelli alla Regione Lazio e al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Con il contributo scientifico dell’Università della Tuscia, la più qualificata nel Centro Italia nelle tematiche forestali, e delle principali Associazioni castanicole nazionali e internazionali l’Alveare vuole mettere a disposizione degli operatori locali le novità e i contatti migliori per progredire in un’attività che unisca il rispetto rigoroso dell’ambiente alla possibilità di ritorni economici significativi. E’ un’occasione preziosa per aggiornarsi sulle possibilità concrete di fare dei boschi, e in particolare dei castagneti, il motore della ricrescita della Città di Rocca di Papa e, più in generale, di tutto il territorio albano.



L’appuntamento di quest’anno, infatti, non è soltanto un’occasione di studio e di confronto. E’ anche un appello rivolto a tutti gli “Albani”, cioè ai più di 300.000 abitanti delle città che ricalcano le antiche “curie” del Vulcano Laziale: ai Curiazi, insomma. Nell’ambito della nuova Città Metropolitana di Roma il territorio albano costituisce un “unicum” che deve prendere coscienza di sé e iniziare a ragionare e costruire insieme.

Nel mondo globalizzato di oggi non ha più nessun senso parlare del legno o delle castagne di Rocca di Papa, di Rocca Priora, di Lariano o di Velletri. Se si vuole dare una prospettiva seria al patrimonio forestale comune occorre iniziare a considerarsi parte attiva di quel territorio unitario che sono i Colli Albani. I boschi non hanno confini, i limiti sono soltanto amministrativi. Ma le piante sono le stesse, la terra è la stessa, le prospettive e i problemi sono gli stessi.

Per valorizzare il patrimonio castanico albano bisogna unire le forze e guardare avanti, lontano. Se nonostante le risorse messe a disposizione dalla Comunità Europea, dallo Stato e dalle Regioni non si riesce più a ottenere un centesimo, se nonostante l’esistenza di Istituzioni sovracomunali come il Parco, la Comunità Montana e il GAL non si riesce a liberarsi dei campanilismi, se si lascia che i boschi deperiscano e rimangano improduttivi, allora i nostri figli e nipoti saranno le prime generazioni a non poter ringraziare quelle che le hanno precedute” così L’ALVEARE – Associazione Amici del Castagno di Rocca di Papa presenta l’evento di sabato 12 novembre a Rocca di Papa.

[Read More](#)